SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 162° - Numero 194

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 14 agosto 2021

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 agosto 2021.

Proroga dello stato di emergenza in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 31 dicembre 2020 all'11 gennaio 2021 nel territorio dei comuni colpiti delle Province di Lucca e di Pistoia.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL 5 AGOSTO 2021

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 26 febbraio 2021 con la quale è stato dichiarato, per tre mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 31 dicembre 2020 all'11 gennaio 2021 nel territorio dei comuni colpiti delle province di Lucca e di Pistoia, di cui all'elenco alla stessa allegato, e con la quale sono stati stanziati euro 2.200.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018;

Considerato che la dichiarazione dello stato di emergenza è stata adottata per fronteggiare situazioni che per intensità ed estensione richiedono l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 25 marzo 2021, n. 756, recante: «Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 31 dicembre 2020 all'11 gennaio 2021 in parte del territorio delle Province di Lucca e di Pistoia»;

Vista la nota dell'11 maggio 2021 del Presidente della Regione Toscana - Commissario delegato con la quale è stata richiesta la proroga dello stato di emergenza;

Considerato che gli interventi per il superamento del contesto di criticità sono tuttora in corso e che, quindi, l'emergenza non può ritenersi conclusa;

Ritenuto che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'art. 24, comma 3, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018, per la proroga dello stato di emergenza;

Su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

Delibera:

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 3, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è prorogato, di cinque mesi, lo stato di emergenza in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 31 dicembre 2020 all'11 gennaio 2021 nel territorio dei comuni colpiti delle Province di Lucca e di Pistoia.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il Presidente
del Consiglio dei ministri
DRAGHI

21A04984

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 agosto 2021.

Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 21 e 22 dicembre 2019 nel territorio della Regione Campania.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL 5 AGOSTO 2021

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 13 febbraio 2020 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 21 e 22 dicembre 2019 nel territorio della Regione Campania e con la quale sono stati stanziati euro 5.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2021 con la quale il citato stato di emergenza è stato prorogato per sei mesi;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2021 con la quale sono stati stanziati euro 3.228.801,29 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per gli interventi di cui alle lettere *b)* e *c)* del comma 2 dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo;

Considerato che la dichiarazione dello stato di emergenza è stata adottata per fronteggiare situazioni che per intensità ed estensione richiedono l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile dell'11 marzo 2020, n. 649, recante: «Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 21 e 22 dicembre 2019 nel territorio della Regione Campania»;

Vista la nota del 13 luglio 2021 del Presidente della Regione Campania con la quale è stata richiesta la proroga dello stato di emergenza per ulteriori sei mesi;

Considerato che gli interventi per il superamento del contesto di criticità sono tuttora in corso e che, quindi, l'emergenza non può ritenersi conclusa;

Ritenuto che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'art. 24, comma 3, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018, per la proroga dello stato di emergenza;

Su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

Delibera:

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 3, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è prorogato, di ulterio-

ri sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 21 e 22 dicembre 2019 nel territorio della Regione Campania.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il Presidente del Consiglio dei ministri
DRAGHI

21A04985

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 agosto 2021.

Dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile in conseguenza del grave rischio incendi connesso all'eccezionale situazione meteoclimatica in atto e prevista nella Regione Calabria.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'art. 23;

Considerato che il territorio della Regione Calabria è stato interessato nelle ultime settimane da centinaia di incendi boschivi, di interfaccia e urbani che hanno prodotti gravi danni al patrimonio boschivo, all'agricoltura, all'allevamento e a edifici civili, rurali e industriali;

Considerato che nei giorni scorsi, e in particolare nella settimana corrente, si è verificata un'ulteriore recrudescenza del fenomeno conseguente a condizioni di alte temperature e che nei giorni 6 e 7 agosto 2021 gli incendi hanno colpito duramente, fra l'altro, zone periferiche urbanizzate della città di Reggio Calabria e dei centri di Bagaladi, Roccaforte e San Lorenzo nel Regino, di Acri nel Cosentino e di Petilia Policastro nel Catanzarese ed hanno causato due vittime, gravi danni a decine di edifici e l'evacuazione di centinaia di persone;

Considerato il possibile aggravamento della situazione in vista di una prevista condizione meteoclimatica avversa anche nei prossimi giorni, atta a produrre condizioni estremamente favorevoli per l'innesco e la propagazione degli incendi;

Vista la nota del Presidente della Regione Calabria del 7 agosto 2021 con la quale è stata richiesta la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile, attestando il pieno dispiegamento di tutte le risorse umane e strumentali disponibili sul territorio regionale;

Dato atto del pieno dispiegamento della flotta aerea nazionale antincendi boschivi, disposto per il tramite del Centro operativo aereo unificato (COAU) del Dipartimento della protezione civile, che ha coordinato l'intervento di tutti i mezzi disponibili, tenuto conto delle criticità in atto anche in altre parti del territorio nazionale;

Considerata l'eccezionalità della situazione e tenuto conto della necessità di disporre l'immediato coinvolgimento coordinato di uomini e mezzi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, delle colonne mobili delle altre regioni e province autonome e del volontariato organizzato di protezione civile;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, in considerazione di quanto espresso in premessa, è disposta la mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale di protezione civile a supporto della Regione Calabria in conseguenza del grave rischio incendi connesso all'eccezionale situazione meteoclimatica in atto e prevista nella medesima regione, a decorrere dall'8 agosto 2021.

2. Per fronteggiare la situazione in atto e prevista, il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri assicura il coordinamento dell'intervento delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile a supporto delle autorità regionali di protezione civile allo scopo di concorrere a fronteggiare gli eventi in atto e previsti.

3. Con successivo provvedimento del Capo del Dipartimento della protezione civile, qualora non dovesse intervenire la dichiarazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018, verranno assegnati contributi per il concorso alla copertura finanziaria degli oneri sostenuti dalle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile mobilitate, ivi comprese quelle dei territori direttamente interessati a valere sulle risorse finanziarie del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 del citato decreto legislativo n. 1 del 2018.

Art. 2.

1. Nelle more dell'adozione della direttiva di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il Dipartimento della protezione civile cura la ricognizione delle attività di natura straordinaria poste in essere dalle componenti e strutture operative interessate che saranno attivate dal Dipartimento della protezione civile. Con il provvedimento di cui all'art. 1, comma 3, vengono definite le relative procedure di rendicontazione.

Roma, 8 agosto 2021

Il Presidente del Consiglio dei ministri
DRAGHI

21A04966

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 27 luglio 2021.

Composizione e modalità di nomina del «Comitato impresa donna».

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE PARI
OPPORTUNITÀ E LA FAMIGLIA

Visto l'art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e, in particolare, il comma 104, che istituisce, presso il Ministero dello sviluppo economico, il «Comitato impresa donna», con il compito di:

a) contribuire ad attualizzare le linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del Fondo a sostegno dell'impresa femminile istituito dal comma 97 dello stesso art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

b) condurre analisi economiche, statistiche e giuridiche relative alla questione femminile nell'impresa;

c) formulare raccomandazioni relativamente allo stato della legislazione e dell'azione amministrativa, nazionale e regionale, in materia di imprenditorialità femminile e in generale sui temi della presenza femminile nell'impresa e nell'economia;

d) contribuire alla redazione della relazione che il Ministro dello sviluppo economico presenta annualmente alle Camere sull'attività svolta e sulle possibili misure da adottare per risolvere i problemi relativi alla partecipazione della popolazione femminile alla vita economica e imprenditoriale del Paese, ai sensi del comma 102 dello stesso art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

Visto il comma 105 del medesimo art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che la partecipazione al Comitato sia svolta a titolo gratuito, senza erogazione di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese e altri emolumenti comunque denominati ai partecipanti;

Visto, altresì, il successivo comma 106 che prevede che con decreto del Ministro dello sviluppo economico, adottato di concerto con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, sono stabilite la composizione e le modalità di nomina del Comitato;

Considerato che l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. - Invitalia è stata individuata come soggetto gestore del citato Fondo per l'imprenditoria femminile istituito dall'art. 1, comma 97, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e che alla stessa è affidato il compito di segreteria tecnica del Comitato, svolto senza oneri aggiuntivi;

Considerata, pertanto, la necessità di dare attuazione al citato art. 1, comma 106, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

Decreta:

Art. 1.

Finalità

1. Il presente decreto stabilisce, in attuazione dell'art. 1, comma 106, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, la composizione e le modalità di nomina del «Comitato impresa donna», istituito ai sensi e per le finalità di cui al comma 104 del citato art. 1, presso il Ministero dello sviluppo economico (di seguito denominato «Comitato»).

Art. 2.

Composizione del Comitato

1. La composizione del Comitato garantisce la presenza di competenze idonee alla trattazione delle tematiche in materia di imprenditoria femminile e relative alla presenza femminile nell'economia nonché, in generale, allo svolgimento dei compiti assegnati al Comitato medesimo. A tal fine, il Comitato è composto da rappresentanti delle amministrazioni, secondo quanto previsto ai commi 2 e 3 e da un numero di 5 (cinque) donne imprenditrici o manager, scelte con le modalità previste al comma 4.

2. Il Comitato è composto dai seguenti rappresentanti delle amministrazioni centrali e locali:

a) due rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, di cui uno designato con funzioni di presidente;

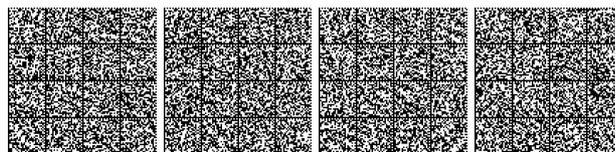
b) un rappresentante del Ministro per le pari opportunità e la famiglia - Dipartimento per le pari opportunità;

c) un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze;

d) un rappresentante delle regioni e delle province autonome;

e) un rappresentante di Unioncamere.

3. I membri di cui al comma 2 sono scelti dalle amministrazioni di provenienza, ovvero, nel caso dei rappresentanti di cui alla lettera *d)*, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, tra i dirigenti ovvero i funzionati apicali, titolari di posizioni organizzative, esperti in materie economiche e giuridiche.

4. I componenti costituiti da donne imprenditrici o manager sono individuati dal Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia - Dipartimento per le pari opportunità, tra donne che evidenziano un rilevante valore socio-economico delle attività e la capacità della persona di influenzare il contesto imprenditoriale di riferimento, assicurando la rappresentanza dei diversi settori economici.

5. Alle riunioni del Comitato possono essere chiamati a partecipare, qualora ritenuto opportuno per la trattazione di specifiche tematiche o questioni, rappresentanti di associazioni di categoria, dei comitati per l'imprenditoria femminile e di altri enti interessati, nonché soggetti esperti negli ambiti di volta in volta oggetto di trattazione.

Art. 3.

Segreteria del Comitato

1. Il Comitato si avvale del supporto di una segreteria nello svolgimento delle attività tecniche e strumentali alle riunioni e alle deliberazioni dello stesso.

2. Le funzioni di segreteria sono svolte dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. - Invitalia.

Art. 4.

Modalità di nomina

1. I componenti del Comitato sono nominati, sulla base delle indicazioni operate dai diversi soggetti competenti ai sensi dell'art. 2, con provvedimento del Ministero dello sviluppo economico e durano in carica tre anni dalla data del medesimo provvedimento di nomina. Al termine del triennio, l'incarico non è rinnovabile. Con il medesimo provvedimento è individuato il personale messo a disposizione dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. - Invitalia per lo svolgimento dei compiti di segreteria di cui all'art. 3.

2. In caso di cessazione dell'incarico per qualunque causa prima del decorso del termine di cui al comma 1, il Ministero dello sviluppo economico provvede a sostituire il componente cessato con altro membro, previa individuazione del nuovo componente con le medesime modalità di quelle utilizzate per il soggetto sostituito.

Art. 5.

Disposizioni organizzative e finali

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, la partecipazione al Comitato è svolta a titolo gratuito, senza erogazione di compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese e altri emolumenti comunque denominati ai partecipanti.

2. L'organizzazione dei lavori e il funzionamento del Comitato sono definiti dal Comitato stesso con proprio regolamento.

3. Al fine di valorizzare il ruolo del Comitato, della presente iniziativa il Ministero dello sviluppo economico, il Ministro per le pari opportunità e la famiglia - Dipartimento per le pari opportunità e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. - Invitalia danno la più ampia diffusione, anche attraverso pubblicazione nel proprio sito istituzionale.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 luglio 2021

Il Ministro dello sviluppo economico
GIORGETTI

Il Ministro per le pari opportunità e la famiglia
BONETTI

21A04851

DECRETO 6 agosto 2021.

Revoca del commissario liquidatore della «Cantina San Tommaso - società cooperativa agricola in forma abbreviata: C.S.T. cooperativa agricola; oppure: C.A. cooperativa agricola», in Genzano di Roma.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 93, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2019, n. 178, recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'art. 2, comma 16, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti in particolare gli articoli 7 e 21-*quinquies* della citata legge n. 241/90;

Visto il decreto ministeriale n. 52/10 del 23 marzo 2010, con il quale la società cooperativa «Cantina San Tommaso - società cooperativa agricola in forma abbreviata: C.S.T. cooperativa agricola; oppure: C.A. cooperativa agricola», con sede in Genzano di Roma (RM) - (codice fiscale 82010760583), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e ne sono stati nominati commissari liquidatori il dott. Marco Fantone, l'avv. Raffaele Versace e il rag. Antonio Gagliardo;

Visto il decreto ministeriale del 21 luglio 2021, n. 237/2021, con il quale il dott. Marco Fantone è stato sospeso dall'incarico conferito con decreto ministeriale n. 52/2010 del 23 marzo 2010 per la durata di sei mesi dalla data del medesimo decreto;

Considerato che dall'esame della prima relazione informativa del 27 luglio 2021 del commissario nominato in sostituzione del dott. Marco Fantone in una procedura di scioglimento per atto dell'autorità, sono emersi fatti rilevanti, che evidenziano gravi comportamenti e azioni di mala gestio da parte del dott. Marco Fantone nel proprio ruolo di commissario liquidatore;

Ritenuto il venir meno del rapporto fiduciario con il predetto professionista;

Ritenuto necessario dover disporre la revoca del provvedimento di sospensione suddetto;

Ritenuto, altresì, necessario procedere in via d'urgenza alla revoca del dott. Marco Fantone dall'incarico di commissario liquidatore della società cooperativa sopra indicata, anche al fine di scongiurare il reiterarsi di tali situazioni in altre procedure affidate al predetto commissario;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241/90, di non procedere a dare comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca all'interessato, valutate le particolari esigenze di celerità del procedimento derivanti dalla sopra rappresentata necessità, nonché in considerazione del, fatto che nel termine a suo tempo concesso il commissario non ha presentato le proprie controdeduzioni all'avvio del procedimento di sospensione;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 12, comma 75 del decreto-legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, di non procedere alla sostituzione del dott. Marco Fantone, essendo attualmente rimasto in carica l'avv. Raffaele Versace;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto ministeriale del 21 luglio 2021 n. 237/2021, con il quale il dott. Marco Fantone è stato sospeso dall'incarico conferito con precedente decreto ministeriale per la durata di sei mesi dalla data del medesimo decreto, è revocato ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della legge n. 241/90.

Art. 2.

Il decreto ministeriale del 23 marzo 2010, n. 52/10, è revocato nella parte relativa alla nomina del dott. Marco Fantone quale commissario liquidatore della società cooperativa «Cantina San Tommaso - società cooperativa agricola in forma abbreviata: C.S.T. cooperativa agricola; oppure: C.A. cooperativa agricola», con sede in Genzano di Roma (RM), nell'ambito di un organo collegiale liquidatorio; pertanto, il dott. Marco Fantone è revocato dall'incarico conferitogli.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 6 agosto 2021

Il Ministro: GIORGETTI

21A04967

DECRETO 6 agosto 2021.

Revoca del commissario liquidatore della «Futuro cooperativistico - società cooperativa a responsabilità limitata», in Mentana.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 93, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2019, n. 178, recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'art. 2, comma 16, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti in particolare gli articoli 7 e 21-*quinquies* della citata legge n. 241/90;

Visto il decreto ministeriale dell'11 novembre 1989, con il quale la società cooperativa «Futuro cooperativistico - società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Mentana (RM) - (codice fiscale 06432700588), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e ne sono stati nominati commissari liquidatori il dott. Marco Fantone, l'avv. Giuseppe Berchicci e il dott. Giuseppe Miccio;

Visto il decreto ministeriale del 21 luglio 2021, n. 241/2021, con il quale il dott. Marco Fantone è stato sospeso dall'incarico conferito con decreto ministeriale dell'11 novembre 1989 per la durata di sei mesi dalla data del medesimo decreto;

Considerato che dall'esame della prima relazione informativa del 27 luglio 2021 del commissario nominato in sostituzione del dott. Marco Fantone in una procedura di scioglimento per atto dell'autorità, sono emersi fatti rilevanti, che evidenziano gravi comportamenti e azioni di mala gestio da parte del dott. Marco Fantone nel proprio ruolo di commissario liquidatore;

Ritenuto il venir meno del rapporto fiduciario con il predetto professionista;

Ritenuto necessario dover disporre la revoca del provvedimento di sospensione suddetto;

Ritenuto, altresì, necessario procedere in via d'urgenza alla revoca del dott. Marco Fantone dall'incarico di commissario liquidatore della società cooperativa sopra indicata, anche al fine di scongiurare il reiterarsi di tali situazioni in altre procedure affidate al predetto commissario;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241/90, di non procedere a dare comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca all'interessato, valutate le particolari esigenze di celerità del procedimento derivanti dalla sopra rappresentata necessità, nonché in considerazione del fatto che nel termine a suo tempo concesso il commissario non ha presentato le proprie controdeduzioni all'avvio del procedimento di sospensione;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 12, comma 75, del decreto-legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, di non procedere alla sostituzione del dott. Marco Fantone, essendo attualmente rimasto in carica il dott. Andrea Lucarelli, nominato con decreto ministeriale dell'11 marzo 1994, in sostituzione del dott. Giuseppe Miccio, dimissionario;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto ministeriale del 21 luglio 2021 n. 241/2021, con il quale il dott. Marco Fantone è stato sospeso dall'incarico conferito con precedente decreto ministeriale per la durata di sei mesi dalla data del medesimo decreto, è revocato ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della legge n. 241/90.

Art. 2.

Il decreto ministeriale dell'11 novembre 1989 è revocato nella parte relativa alla nomina del dott. Marco Fantone quale commissario liquidatore della società cooperativa «Futuro cooperativistico - società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Mentana (RM), nell'ambito di un organo collegiale liquidatorio; pertanto, il dott. Marco Fantone è revocato dall'incarico conferitogli.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 6 agosto 2021

Il Ministro: GIORGETTI

21A04968

MINISTERO DEL TURISMO

DECRETO 15 luglio 2021.

Individuazione e attribuzioni degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero del turismo, in attuazione dell'articolo 19, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2021.

IL MINISTRO DEL TURISMO

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, e, in particolare, l'art. 17;

Visto il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e, in particolare, gli articoli 6, 7 e 10;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e, in particolare il Capo XII-*bis*;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, recante il Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2021, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli uffici di diretta collaborazione e dell'organismo indipendente di valutazione della *performance*»;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere a delineare il nuovo assetto organizzativo degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero del turismo e la distribuzione dei predetti uffici tra le strutture di livello dirigenziale generale;

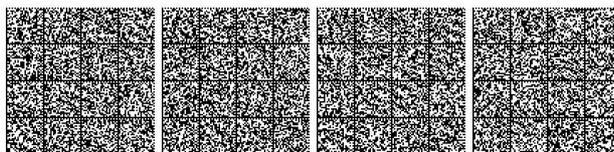
Sentite le organizzazioni sindacali;

Su proposta del segretario generale;

Decreta:

Art. 1.

Uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali del Ministero del turismo

Il presente decreto individua, nell'ambito degli uffici del Segretariato generale e degli uffici di livello dirigenziale generale del Ministero del turismo, le unità organizzative di livello dirigenziale non generale, di seguito indicate come divisioni, e ne definisce i compiti ai sensi dell'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e)* della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonchè ai sensi dell'art. 4, commi 4 e 4-*bis*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Art. 2.

Segretariato generale

Il Segretariato generale è articolato in due uffici di livello dirigenziale non generale, che svolgono i compiti di seguito individuati.

Ufficio I.

Esercita il coordinamento dell'attività degli uffici, anche attraverso la convocazione periodica in conferenza, anche per via telematica, dei direttori generali per l'esame di questioni di carattere generale o di particolare rilievo oppure afferenti a più competenze. Coordina le attività delle direzioni generali, nelle materie di rispettiva competenza, per le intese istituzionali di programma di cui all'art. 2, comma 203, lettera *b)*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Coordina le direzioni generali ai fini delle determinazioni da assumere in sede di conferenza di servizi per interventi di carattere intersettoriale e di dimensione sovraregionale previste dalla vigente normativa. Coordina le iniziative in materia di politiche di sviluppo turistico, nonché gli interventi conseguenti a emergenze di carattere nazionale, in collaborazione con le altre amministrazioni competenti. Coordina le attività ai fini della predisposizione delle relazioni indirizzate alle istituzioni ed agli organismi sovranazionali e al Parlamento, coordinandosi con l'ufficio legislativo per le attività di competenza di quest'ultimo. Coordina le attività del Ministero in ordine alle iniziative di partenariato pubblico-privato nel settore turistico.

Ufficio II.

Coordina l'elaborazione dei programmi annuali e pluriennali del Ministero e dei relativi piani di spesa, da sottoporre all'approvazione del Ministro, anche sulla base delle risultanze delle riunioni della conferenza periodica. Formula le proposte al Ministro, sentiti i direttori generali, ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Coordina le attività delle direzioni generali in tema di affidamenti di beni e servizi. Cura gli acquisti dei beni e servizi degli uffici del Segretariato generale. Coordina le attività ai fini della predisposizione della relazione concernente gli interventi del Piano strategico del turismo già realizzati e lo stato di avanzamento di quelli avviati non ancora conclusi. Cura la predisposizione degli accordi e protocolli d'intesa con enti, organismi pubblici e privati e associazioni inerenti iniziative per lo sviluppo turistico del Paese. Comunica le informazioni di competenza del Segretariato generale alla struttura di gestione del sito internet. Supporta il responsabile delle attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Art. 3.

Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane

La Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane, è articolata in cinque uffici di livello dirigenziale non generale, che svolgono i compiti di seguito individuati.

Ufficio I - Stato giuridico, reclutamento e formazione del personale.

Gestisce le attività relative allo stato giuridico ed al trattamento economico fondamentale del personale. Cura le procedure di selezione e reclutamento del personale del Ministero, le assunzioni del personale appartenente alle categorie protette, la formazione del personale e le progressioni di carriera del personale del Ministero. Cura il ruolo del personale, lo stato matricolare e i fascicoli personali. Gestisce la programmazione e gestione degli organici del Ministero. Elabora criteri e direttive per la mobilità interna ed esterna del personale. Cura gli adempimenti relativi all'anagrafe delle prestazioni e si occupa del rilascio delle relative autorizzazioni. Definisce il Documento triennale di programmazione dei fabbisogni di personale. Gestisce l'Ufficio relazioni con il pubblico.

Ufficio II - Relazioni sindacali, trattamento economico accessorio del personale e procedimenti disciplinari.

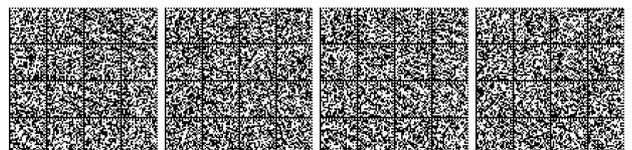
Cura le relazioni sindacali del Ministero, la contrattazione collettiva integrativa ed il trattamento economico accessorio del personale, i sistemi di valutazione del personale, le politiche per il benessere organizzativo, le pari opportunità e le iniziative di contrasto alle discriminazioni e al fenomeno del *mobbing*. Cura le attività connesse alla risoluzione del rapporto di lavoro per raggiunti limiti di età o di servizio e per dimissioni per il personale del Ministero. Predisposizione gli atti di ricongiunzione, di riscatto. Gestisce i procedimenti disciplinari.

Ufficio III - Affari legali.

Fornisce supporto giuridico-legale al Dirigente generale nelle materie di competenza della Direzione e cura il contenzioso di competenza. Predispone e gestisce accordi e convenzioni con altre pubbliche amministrazioni o con soggetti privati finalizzati all'erogazione dei servizi di competenza della Direzione. Elabora direttive e circolari esplicative nelle materie di competenza della Direzione generale. Fornisce all'ufficio legislativo gli elementi di interpretazione e indirizzo ai fini della elaborazione di atti normativi e della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo. Cura gli adempimenti in materia di gestione e conservazione documentale e protezione dei dati personali (DPO) del Ministero.

Ufficio IV - Gestione del bilancio.

Prepara i documenti contabili e finanziari per la predisposizione del bilancio annuale di previsione, del bilancio di assestamento e del bilancio pluriennale del Ministero. Cura la programmazione e gestione contabile delle risor-

se finanziarie relative alla direzione. Comunica alla Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica le informazioni di competenza da pubblicare sul sito internet.

Ufficio V - Acquisizione e gestione di beni e servizi.

Cura le procedure per l'acquisizione e gestione delle attività di manutenzione dei beni immobili, impianti a corredo e relative attrezzature tecniche, servizi comuni e servizi tecnici. Cura l'acquisizione di beni e servizi, anche per il supporto tecnologico ed informatico. Si occupa della rilevazione e analisi dei fabbisogni logistici degli uffici del Ministero ed attuazione delle misure atte al loro soddisfacimento secondo livelli di servizio definiti di concerto con le strutture organizzative interessate. Gestisce l'ufficio del consegnatario. Cura la gestione amministrativa della spesa e delle procedure per la fornitura, installazione e manutenzione delle apparecchiature e sistemi inerenti alla sicurezza della sede del Ministero. Gestisce i beni patrimoniali e la regolamentazione del loro uso. Fornisce supporto per l'attuazione degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro previsti dalla normativa vigente.

Art. 4.

Direzione generale della programmazione e delle politiche per il turismo

La Direzione generale della programmazione e delle politiche per il turismo, è articolata in quattro uffici di livello dirigenziale non generale, che svolgono i compiti di seguito individuati.

Ufficio I - Organizzazione e gestione amministrativo contabile delle politiche per il settore turistico.

Cura le attività amministrative connesse al riconoscimento delle agevolazioni fiscali nel settore di competenza della Direzione generale e le conseguenti attività di verifica e controllo. Convoca, in qualità di amministrazione procedente, d'intesa con la Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, le conferenze di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di promuovere la realizzazione di circuiti nazionali di eccellenza a sostegno dell'offerta turistica e del sistema Italia e accelerare il rilascio da parte delle amministrazioni competenti dei relativi permessi, nulla osta, autorizzazioni, licenze e atti di assenso comunque denominati. Cura le proposte di regolazione delle imprese turistiche e di interazione con il sistema delle autonomie locali e delle realtà imprenditoriali. Fornisce gli elementi ai fini della elaborazione di atti normativi e della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo. Gestisce gli elementi di competenza per la trattazione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale e cura la gestione amministrativa e del personale della direzione. Supporta la Direzione nella definizione degli accordi di programma e nel monitoraggio dell'attuazione del Piano nazionale di rilancio e resilienza (PNRR) collaborando con la Divisione II e III.

Ufficio II - Programmazione della strategia del settore turistico nazionale.

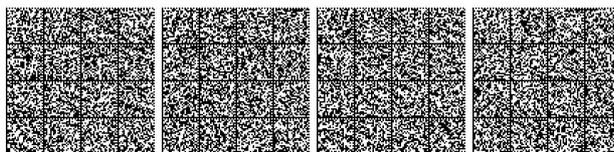
Definisce la programmazione nazionale del turismo in coerenza con gli impegni comunitari previsti dal Semestre europeo e dal Piano nazionale di rilancio e resilienza (PNRR), per il periodo di applicazione dello stesso, curandone i relativi adempimenti per il Ministero. Definisce le misure di supporto e incentivo per il sistema recettivo, fieristico e congressuale. Provvede alla programmazione degli interventi finanziati a valere sui fondi nazionali garantendone la coerenza e la sinergia con la programmazione dei fondi comunitari e internazionali. Cura in linea con i principi strategici condivisi con il direttore, l'elaborazione del Piano strategico di sviluppo per il turismo anche avvalendosi del Comitato permanente di promozione del turismo in Italia, che ha sede e opera presso la medesima Direzione generale. Svolge attività di studio, analisi, modellistica econometrica ed elaborazione di statistiche sul turismo. Amministra e gestisce, in raccordo con la Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, le banche dati per l'assistenza e la catalogazione delle imprese di viaggio e turismo nonché la banca dati di cui all'art. 13-*quater*, comma 4, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 curando la pubblicazione dei relativi dati sul sito internet del Ministero.

Ufficio III - Coordinamento e attuazione delle politiche e della strategia del settore turistico.

Assicura l'attuazione e il monitoraggio degli interventi finanziati con il sostegno sia di fondi nazionali sia con riferimento a programmi cofinanziati dall'Unione europea a favore del settore turistico, fieristico e congressuale. Fornisce alle strutture competenti tutti gli elementi necessari al monitoraggio dell'avanzamento dei progetti e del raggiungimento degli obiettivi del PNRR e degli altri programmi di spesa. Verifica l'attuazione degli interventi per lo sviluppo dei territori e per la coesione economica e sociale e cura i rapporti con le regioni e gli enti territoriali nell'ambito del coordinamento e integrazione dei programmi operativi internazionali, nazionali e di quelli locali. Elabora le proposte di regolazione delle imprese turistiche e di interazione con il sistema delle autonomie locali e delle realtà imprenditoriali.

Ufficio IV - Programmazione della strategia del settore turistico internazionale.

In coordinamento con la Divisione II, cura le attività di rilievo internazionale concernenti il settore del turismo ricettivo, delle fiere, dei congressi e assicura la rappresentanza del Ministero nelle organizzazioni internazionali e nelle istituzioni europee. Concorre all'elaborazione dei piani di sviluppo e integrazione delle politiche turistiche nazionali e del sistema ricettivo, nonché di quelle europee e internazionali e ne supervisiona l'attuazione. Cura, nelle materie di competenza, in raccordo con la Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, le attività del Ministero in materia di piani di carattere generale o straordinario, anche di interesse sovranazionale. Predispone gli atti necessari al monitoraggio dell'applicazione e alla revisione periodica degli standard minimi e uniformi su tutto il territorio nazionale dei ser-

vizi e delle dotazioni per la classificazione delle strutture ricettive e delle imprese turistiche, ivi comprese quelle agrituristiche, tenendo conto delle specifiche esigenze connesse alle capacità ricettiva e di fruizione dei contesti territoriali, e dei sistemi di classificazione alberghiera adottati a livello europeo ed internazionale. Definisce le linee programmatiche, secondo gli indirizzi del Ministro e del segretario generale, delle risorse attribuite dal Dicastero alla gestione dei Fondi per il turismo.

Art. 5.

Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica

La Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, è articolata in quattro uffici di livello dirigenziale non generale, che svolgono i compiti di seguito individuati.

Ufficio I - Promozione del turismo.

Cura, in collaborazione con ENIT - Agenzia nazionale del turismo e con le regioni, la creazione e promozione di un'immagine unitaria e coordinata del turismo italiano - anche attraverso l'individuazione di strategie promozionali e di Governo dei progetti di comunicazione. Monitora l'andamento dei mercati del turismo attraverso ricerche e attività di *benchmarking* continuative finalizzate ad implementare azioni di *marketing* mirate. Elabora programmi e promuove iniziative finalizzate a sensibilizzare un turismo sostenibile e rispettoso del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'ecosistema.

Promuove, in coordinamento con gli altri uffici, la realizzazione di prodotti e servizi turistici innovativi, supportando gli enti e il sistema imprenditoriale e turistico, per la realizzazione di strumenti integrati di valorizzazione in tutto il territorio nazionale. Promuove, raccordandosi con i competenti uffici della Direzione generale programmazione e politiche per il turismo e con l'ENIT, iniziative per il sostegno alla realizzazione di progetti strategici per il miglioramento della qualità, lo sviluppo dell'offerta dei servizi turistici e ricettivi, ivi inclusi quelli dell'agriturismo, e del sistema fieristico. Definisce ed elabora attività di studio e ricerche nel sistema turismo nel suo complesso e specifiche su ambiti peculiari e/o emergenti (ad es. distretti turistici) finalizzate alla messa a punto di azioni di promozione e divulgazione per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo degli operatori coinvolti nella filiera turistica.

Promuove azioni dirette alla valorizzazione della ricchezza e della varietà delle destinazioni turistiche italiane, anche favorendo un turismo di percezione e di appartenenza, volto a generare nuove aree di attrazione e a valorizzare nuovi territori, in chiave di sostenibilità, anche mediante l'offerta di cammini, percorsi ciclabili e percorsi ferroviari. Elabora e promuove, in raccordo con la Direzione generale della programmazione e delle politiche per il turismo, programmi e iniziative finalizzate all'incremento dell'offerta turistica destinata alla fruizione del patrimonio culturale, con particolare riferimento ai siti e agli elementi dichiarati dall'UNESCO patrimonio culturale materiale o immateriale dell'umanità. Definisce, supporta e realizza, in attuazione degli indirizzi strategici e degli atti programmatori approvati dal Ministro, progetti relativi alla promozione turistica degli itinerari storico-culturali, enogastronomici, di eccellenza paesaggistica, nonché quelli relativi ad ogni altro ambito tematico o tipologia di destinazione e delle iniziative di promozione turistica finalizzate a valorizzare le identità territoriali e le radici culturali delle comunità locali.

Ufficio II - Ecosistema digitale del turismo.

Promuove, anche attraverso l'implementazione di servizi e piattaforme, un ecosistema digitale e l'interoperabilità dei dati del turismo. Cura la progettazione, lo sviluppo, la gestione, la pianificazione e il coordinamento dei sistemi informatici e di telecomunicazione del Ministero anche in riferimento agli enti vigilati. Supporta la gestione dei rapporti con il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, con l'Agenzia per l'Italia digitale, con Istat e con altri enti e strutture istituzionali coinvolti nella digitalizzazione del Paese.

Definisce le strategie per la raccolta dei dati e la loro valorizzazione, al fine di consentire la fruizione del patrimonio informativo turistico, anche in coerenza con il modello di *open government*. Gestisce i flussi informativi, la raccolta e l'elaborazione dei dati interni ed esterni, attraverso metodologie e tecniche multidisciplinari, volte ad estrarre conoscenza attraverso attività di *Data Analysis* e *Data Quality*.

Pianifica, acquisisce, gestisce lo sviluppo e conduzione delle architetture e delle infrastrutture dell'ecosistema digitale del turismo, fisiche e virtuali, quali i servizi *public cloud*, e dei relativi sistemi di monitoraggio. Promuove l'approccio progettuale per lo sviluppo delle architetture applicative ed infrastrutturali *in cloud*, basato sulle buone pratiche DevOps, per favorire lo sviluppo agile e un *time-to-market* ridotto.

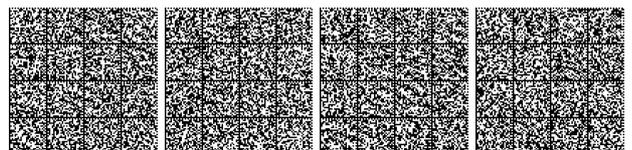
Realizza, avvalendosi di ENIT ed in coordinamento con gli altri uffici, prodotti e servizi turistici digitali integrati supportando le iniziative di sviluppo turistico e imprenditoriale del Paese. Promuove programmi di *open innovation*, finalizzati ad individuare e valorizzare tecnologie emergenti ad alto potenziale di sviluppo nel settore del turismo, anche in collaborazione con Università, Centri di competenza ed *Innovation Hub* nazionali ed europei.

Implementa le politiche e le regole per la sicurezza e la *privacy* emanate ed attua le azioni necessarie a garantire l'affidabilità e l'integrità delle soluzioni riconducibili all'ecosistema digitale. Attua, in accordo con l'Ufficio I, gli interventi e i progetti di innovazione per le aree di competenza dell'ufficio, in favore dell'ecosistema digitale e l'interoperabilità dei dati del turismo nell'ambito delle risorse finanziarie individuate.

Gestisce, in coordinamento con il competente ufficio della Direzione per la programmazione e politiche del turismo, le procedure informatiche per le misure di incentivazione e di sostegno delle imprese di settore e delle fiere.

Ufficio III - Strumenti di sostegno al settore turismo e valorizzazione del patrimonio informativo.

Cura l'individuazione, valutazione e monitoraggio delle opportunità di finanziamento per interventi a valere sui fondi nazionali, europei e internazionali, pubblici e pri-

vati, negli ambiti di competenza del Ministero. Provvede alla programmazione e gestione degli interventi finanziati mediante fondi strutturali. Assicura la progettazione e la governance degli interventi finanziati con il sostegno sia di fondi nazionali sia con riferimento a programmi cofinanziati dall'Unione europea in favore del settore turistico assumendo le funzioni di Autorità di gestione e organismo intermedio. Attua, in accordo con l'Ufficio I, gli interventi e i progetti di innovazione per le aree di competenza dell'ufficio, in favore del settore turistico e ricettivo nell'ambito delle risorse finanziarie individuate.

Attua iniziative per favorire, nel settore turistico e in quelli correlati, il partenariato pubblico-privato, anche mediante reti di impresa. Cura e indirizza le azioni a supporto di aree strategiche, innovative e specifici *target* (ad es. giovani imprenditori, *startup*, aree deboli, distretti turistici). Coordina le iniziative di innovazione della direzione valorizzando il patrimonio di dati e delle analisi derivanti dalle informazioni raccolte attraverso l'ecosistema digitale, gli studi, le ricerche i progetti e le iniziative sul settore - in attuazione degli indirizzi strategici del Ministero. Cura gli adempimenti statistici previsti dalle norme vigenti. Assicura il raccordo con tutti i soggetti coinvolti nelle iniziative al fine di misurare risultati periodici intermedi e finali delle iniziative. Svolge il monitoraggio, la valutazione e la misurazione degli effetti delle misure sul sistema turismo.

Ufficio IV - Vigilanza sugli enti, tutela dei turisti ed affari generali.

Esercita le funzioni di supporto e vigilanza, su ogni soggetto giuridico partecipato o vigilato dal Ministero, ivi inclusi l'Agenzia nazionale del turismo (ENIT) e il Club alpino italiano (CAI). Cura la predisposizione, gestione e controllo dei piani annuali e pluriennali, in coordinamento con gli uffici competenti. Cura il coordinamento strategico dei progetti e dei processi gestionali di competenza della direzione, della pianificazione dei progetti a livello annuale e pluriennale e definizione degli indicatori di monitoraggio e controllo. Assicura l'analisi e il monitoraggio delle disponibilità delle risorse finanziarie. Assicura la definizione di criteri comuni per la gestione dei progetti e assicura l'analisi ed il monitoraggio dei contratti della direzione.

Attua la pianificazione, la gestione amministrativo-contabile e la consuntivazione delle risorse finanziarie assegnate alla direzione anche in relazione agli strumenti e ai progetti finanziati con fondi nazionali e comunitari.

Attua iniziative di assistenza e tutela dei turisti. Assicura la diffusione del Codice di etica del turismo anche con il supporto del Centro per la promozione del Codice mondiale di etica del turismo, che opera presso la medesima direzione. Elabora le relazioni tecnico-finanziarie di competenza della direzione e cura gli adempimenti connessi alla contabilità economica della direzione. Gestisce gli affari generali, il protocollo informatico e i flussi documentali di pertinenza della direzione. Gestisce le attività amministrativo-contabili legate ai rapporti con ENIT e gli altri enti in convenzione. Autorizza gli atti e le operazioni di ENIT che, ai sensi della normativa vigente, sono sottoposti alla preventiva autorizzazione dell'amministrazione vigilante. Predispone gli atti per la stipula, da parte del direttore della Convenzione triennale con ENIT, fissando i relativi obiettivi e gli strumenti di monitoraggio e controllo. Verifica i risultati di gestione di ENIT e, sulla base della verifica dello stato di avanzamento delle attività, provvede alla eventuale corresponsione dei finanziamenti statali. Gestisce i contenuti del sito internet del Ministero. Definisce le politiche per la gestione della sicurezza informatica del Ministero e ne verifica l'attuazione.

Predispone e gestisce accordi e convenzioni con altre pubbliche amministrazioni o con soggetti privati finalizzati all'erogazione dei servizi di competenza della direzione. Elabora direttive e circolari esplicative nelle materie di competenza della Direzione generale. Fornisce all'ufficio legislativo gli elementi di interpretazione ai fini della elaborazione di atti normativi e gli elementi di risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo. Cura la gestione degli elementi di competenza per la trattazione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale.

Art. 6.

Disposizioni finali

1. Il presente decreto è sottoposto agli organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

2. Il presente decreto entra in vigore nel quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, 15 luglio 2021

Il Ministro: GARAVAGLIA

Registrato alla Corte dei conti il 27 luglio 2021
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dell'istruzione, del Ministero dell'università e della ricerca, del Ministero della cultura, del Ministero del turismo, del Ministero della salute, reg. n. 2196

ALLEGATO

(Articolo 18, comma 1)

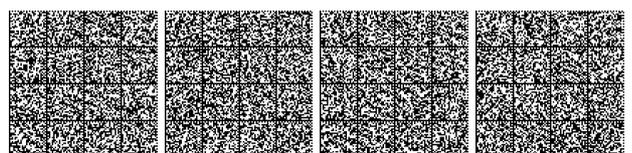
TABELLA «A»

Dotazione organica Dirigenza	
Dirigenti di I fascia	4
Dirigenti di II fascia	17*
Totale n. Dirigenti	21

* di cui due assegnati agli uffici di diretta collaborazione del Ministro e tre con contratto dirigenziale in essere presso l'*ex* Direzione generale del turismo.

Dotazione organica Aree	
Area III	133
Area II	26
Totale n. Aree	159

Totale complessivo del contingente personale assegnato al Ministero del turismo: 180.

21A04852

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Technescan PYP»

Estratto determina AAM/PPA n. 566/2021 del 15 luglio 2021

Sono autorizzate le seguenti variazioni per il medicinale TECHNESCAN PYP per la seguente forma e confezione autorizzata all'immissione in commercio: (A.I.C. n. 039012012) «20 mg kit per preparazione radio farmaceutica» 5 flaconcini da 10 ml.

Tipo II: C.I.4 *Worksharing* DK/H/xxxx/WS/119; Tipo IB:C.I.z: armonizzazione delle informazioni sul prodotto autorizzate nei diversi paesi europei e aggiornamento delle stesse, in accordo con la «*guideline EMA on Core SmPC and Package Leaflet for radiopharmaceuticals*», con la versione corrente del QRD *template* e della linea guida eccipienti.

Paragrafi modificati:

RCP: 2., 3., 4.1, 4.2, 4.4, 4.6, 4.8, 5.2, 6.4, 6.5, 6.6, 9., 11. e 12.

FI: Tutto per adeguamento a QRD.

Etichetta esterna: 3., 4., 5., 6., 9., 11., 15., 16., aggiunti i paragrafi 17. e 18.

Etichetta flaconcino: 1., 2., 3., 5. e 6.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla presente determina.

Titolare A.I.C.: Curium Netherlands B.V.

Codici pratiche: VN2/2019/293.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo ed all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 1, della presente determina, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: la presente determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

21A04828

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tetravac»

Estratto determina AAM/PPA n. 567/2021 del 15 luglio 2021

È autorizzato il seguente *grouping* di variazioni per il medicinale TETRAVAC (A.I.C. n. 034127) per tutte le confezioni autorizzate all'immissione in commercio:

sostituzione dei tre metodi di prova con il singolo *test* sierologico «DTaP SIA» per la misurazione contemporanea dell'immunogenicità di difterite, tetano e pertosse acellulare del vaccino nei sieri di cavia immunizzati;

modifica del criterio di accettazione all'interno delle specifiche per il saggio di immunogenicità del tetano e della pertosse acellulare;

modifica delle informazioni sul prodotto: paragrafi n. 2., 4.4 e 6.1 del RCP e corrispondenti del FI e dell'etichettatura.

La procedura prevede la modifica e il rilascio delle informazioni sul prodotto (RCP, FI e dell'etichettatura).

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina di cui al presente estratto.

Titolare A.I.C.: Sanofi Pasteur Europe.

Codici pratiche: VC2/2020/365.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo ed all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 1, della presente determina, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: la presente determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

21A04829

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso relativo al decreto 30 luglio 2021, concernente l'approvazione della graduatoria e l'individuazione in via provvisoria degli enti ammessi a finanziamento, delle richieste di contributo, per il quinquennio 2021-2025, per progetti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e a scuole dell'infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia, di cui all'avviso pubblico del 22 marzo 2021.

Si comunica che nel sito Dait - Direzione centrale della finanza locale, nella pagina https://dait.interno.gov.it/finanza-locale alla voce «I Decreti» è stato pubblicato il testo integrale del decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con il Ministero dell'istruzione e con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri del 30 luglio 2021, con i relativi allegati 1, 2 e 3, recante «Approvazione della graduatoria ed individuazione in via provvisoria degli enti ammessi a finanziamento, delle richieste di contributo, per il quinquennio 2021-2025, per progetti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e a scuole dell'infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia, di cui all'avviso pubblico approvato con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'istruzione, del 22 marzo 2021».

21A04891

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato del tratto dell'ex alveo del canale di bonifica I.E. 2°, nel Comune di Latina.

Con decreto n. 317711 del 12 luglio 2021 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con l'Agenzia del demanio, registrato alla Corte dei conti il 28 luglio 2021 al n. 736, subordinatamente alle prescrizioni impartite dalla Regione Lazio - Area tutela del territorio, con determinazione n. G12445 del 27 ottobre 2020, è trasferito dal demanio al patrimonio dello Stato il tratto dell'*ex* alveo del canale di bonifica I.E. 2° nel Comune di Latina, identificati al C.T. al foglio 284, particelle 25-48-50-414, di complessivi mq 830.

21A04892

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Apertura del bando 2021 per la concessione di agevolazioni per la valorizzazione economica di brevetti «Brevetti+»

Si dà notizia che con decreto del direttore generale per la tutela della proprietà industriale - Ufficio italiano brevetti e marchi - del 29 luglio 2021 è stata disposta l'apertura del bando 2021 relativo alla misura agevolativa denominata «Brevetti+» previsto dal decreto direttoriale 13 luglio 2021, finalizzata a favorire la valorizzazione economica dei brevetti, con una dotazione finanziaria di ventitré milioni di euro.

Il *form on-line* per la presentazione delle nuove domande sarà disponibile sul sito www.brevettiplus.it a partire dalle ore 12,00 del 28 settembre 2021 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La versione integrale del bando e la relativa documentazione per la presentazione delle domande sono disponibili sui siti:

Ufficio italiano brevetti e marchi: www.uibm.gov.it

Invitalia: www.invitalia.it

21A04815

Apertura del bando 2021 per la concessione di agevolazioni per la valorizzazione dei disegni e modelli «Disegni+2021»

Si dà notizia che con decreto del direttore generale per la tutela della proprietà industriale - Ufficio italiano brevetti e marchi - del 27 luglio 2021 è stata disposta l'apertura del bando 2021 relativo alla misura agevolativa denominata «Disegni+2021» previsto dal decreto direttoriale 13 luglio 2021, finalizzata a favorire la valorizzazione dei disegni e modelli, con una dotazione finanziaria di dodici milioni di euro.

La domanda di partecipazione deve essere compilata esclusivamente tramite la procedura informatica e secondo le modalità indicate al sito www.disegnipiu2021.it e potrà essere presentata a partire dalle ore 9,30 del 12 ottobre 2021 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La versione integrale del bando e la relativa documentazione per la presentazione delle domande sono disponibili sui siti:

Ufficio italiano brevetti e marchi: www.uibm.gov.it

Unione nazionale delle camere di commercio:

www.unioncamere.gov.it e www.disegnipiu2021.it

21A04816

Apertura del bando 2021 per la concessione di agevolazioni per la registrazione di marchi dell'Unione europea e marchi internazionali «Marchi+2021».

Si dà notizia che con decreto del direttore generale per la tutela della proprietà industriale - Ufficio italiano brevetti e marchi - del 27 luglio 2021 è stata disposta l'apertura del bando 2021 relativo alla misura agevolativa denominata «Marchi+2021» previsto dal decreto direttoriale 13 luglio 2021, finalizzata a favorire la registrazione dei marchi all'estero, con una dotazione finanziaria di tre milioni di euro.

La domanda di partecipazione deve essere compilata esclusivamente tramite la procedura informatica e secondo le modalità indicate al sito www.marchipiu2021.it e potrà essere presentata a partire dalle ore 9,30 del 19 ottobre 2021 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La versione integrale del bando e la relativa documentazione per la presentazione delle domande sono disponibili sui siti:

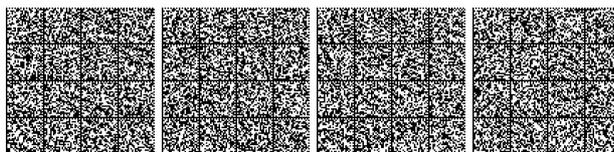
Ufficio italiano brevetti e marchi: www.uibm.gov.it

Unione nazionale delle camere di commercio:

www.unioncamere.gov.it e www.marchipiu2021.it

21A04817

LAURA ALESSANDRELLI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2021-GU1-194) Roma, 2021 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della 4ª Serie Speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€	1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€	1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.